

di Marco Fraschini



© Foto [Nancy J. Ondra]/stock.adobe.com

L'autunno, una stagione che rinasce

L'immaginario comune porta ad associare l'autunno a foglie gialle e rami secchi, tuttavia le settimane che dalla fine dell'estate portano a scoprire il *foliage* sono caratterizzate da fioriture meravigliose: dagli anemoni giapponesi ai settembrini che continuano fino ai primi freddi a deliziarci con le loro colorate fioriture. Altre piante come la rosa rugosa, i fiori annuali, i ciclamini, gli *Helianthus tuberosus*, conosciuti anche come topinambur, con i loro grandi capolini gialli, e le *Lespedeza thunbergii* dalle fioriture cascanti come grappoli, solo per citare alcuni esempi, hanno fioriture che nulla hanno a invidiare a quelle estive. Se l'estate è stata calda e un po' arida, le piogge autunnali fanno sbocciare quella che, a mio avviso, come scriveva Albert Camus, è una seconda primavera. I prati ritornano per miracolo verdi, di un verde tenero e nuovo, ci sono poi giornate serene senza l'afa e le temperature eccessive e molti fiori che per il troppo caldo avevano smesso di fiorire ricominciano con qualche nuovo bocciolo, come i pelargon da balcone. Uscendo dal giardino potremo scoprire le fantastiche fioriture del *Colchicum autumnale* che tinge di rosa i prati delle alte quote, fino a sparire sotto la neve. Molti giardini, magari anche il nostro, hanno siepi di

Pyracantha, un arbusto sempreverde che, anche se ben potato, ha una prorompente fruttificazione in autunno dopo una bellissima fioritura primaverile di piccole infiorescenze bianche, con bacche di colore arancio, rosso o giallo che interessano tutta la pianta rendendo un arabesco una comune siepe. Come non dimenticare in questo mese il più ricercato frutto del bosco: i funghi, che in molte zone continuano a comparire numerosi nei boschi. Cercarli in autunno è già una scoperta: significa vivere il bosco con le sue meraviglie e, quando lo sguardo cade su un gruppo di funghi, anche solo se non commestibili ma belli, può nascere l'occasione per una foto insolita; se, invece, riconosciamo un esemplare mangereccio, avremo la soddisfazione di aver trovato un tesoro.

Il mese di ottobre, a seconda delle zone, regala a chi ha la fortuna di parteciparvi il rito della vendemmia, che è qualcosa di più di una semplice operazione agricola. Chi ha provato questa esperienza anche una sola volta, di solito sotto un sole ancora caldo, non può certo dimenticarlo. Questo è anche il momento del raccolto di altri frutti: mele, fichi, melograni portano colore e generosità nei nostri giardini e nelle campagne, in una stagione che, in un caleidoscopio di luce e di colore, a volte coinvolge anche il nostro giardino. È una stagione che invita non solo al raccolto ma anche a momenti conviviali o di semplice meditazione personale, approfittando delle giornate ancora miti. Un periodo in altre parole da godere con il nostro verde prima che l'autunno inoltrato porti i primi freddi. La bontà del clima, la luce più breve ma intensa del sole, consentono una pace con la natura dopo gli eccessi estivi, un momento sereno che raccoglie



Marco Fraschini, architetto, è autore del libro *Progetti di giardini* e storico collaboratore di *Villegiardini*. Nella sua lunga carriera è stato amministratore pubblico, tecnico comunale e protagonista di grandi trasformazioni urbanistiche. Oggi è direttore tecnico di **Urges Srl** (urgesarchitettura.com) società di architettura, attraverso la quale porta avanti l'impegno alla creazione di luoghi dove architettura e paesaggio siano stabilmente integrati e possano dialogare armoniosamente. Da sempre appassionato di giardini e natura, in tutti i suoi progetti cerca di valorizzare gli spazi verdi in relazione al contesto in cui sono inseriti.

Marco Fraschini, architect, is the author of the book *Progetti di giardini* and a long-standing contributor to *Villegiardini*. Throughout his extensive career, he has been a public administrator, municipal technician, and a key figure in major urban transformations. Today, he is the technical director of **Urges Srl** (urgesarchitettura.com), an architecture firm through which he continues his commitment to creating spaces where architecture and landscape are seamlessly integrated and can engage in harmonious dialogue. A lifelong enthusiast of gardens and nature, he seeks to enhance green spaces in all his projects, ensuring they are in harmony with the surrounding environment.

e fa sue tutte le promesse e le speranze della lontana primavera. Da ultimo, in previsione dei mesi invernali che, esclusi i geli, sono l'ideale per trapiantare nuovi alberi, in questo periodo potremo con calma decidere qualche variante o arricchimento del nostro giardino. Un'occasione per chiarirsi le idee ed essere pronti per quando sarà il tempo ideale per agire, visitando, nella magica atmosfera di questi mesi, vivai, dove gli alberi ancora ricchi di fogliame mostrano le loro vere caratteristiche, e mostre-mercato di giardinaggio di qualità, scoprendo e apprezzando nuove varietà per rendere sempre più nostro lo spazio verde di cui disponiamo. ●

Autumn, a season reborn. Common imagination associates autumn with yellowing leaves and bare branches, yet the weeks that lead from late summer to the splendour of the foliage are filled with wonderful blooms: from Japanese anemones to the asters that continue, well into the first chills, to delight us with their colourful displays. Other plants, such as *Rosa rugosa*, annuals, cyclamen, *Helianthus tuberosus*, known also as Jerusalem artichokes, with their broad yellow blooms, and *Lespedeza thunbergii* with its cascades of pendulous flowers, to name but a few, produce flowerings that rival those of summer. If the summer has been hot and somewhat dry, the autumn rains bring forth what, in my view, as Albert Camus once wrote, is a second spring. Lawns turn green again as if by miracle, tender and renewed in colour. There are serene days without oppressive heat, and many plants that had ceased to bloom during the height of summer begin once more to produce buds, like the balcony pelargoniums. Many gardens, perhaps our own, have hedges of *Pyracantha*, an evergreen shrub which, even when well pruned, bursts into exuberant fruiting in autumn after its fine

spring blossom of small white flowers. The orange, red or yellow berries cover the plant so completely that they turn an ordinary hedge into an arabesque of colour. Nor should we forget, this month, the most sought-after fruit of the woods: mushrooms, which in many regions continue to appear in abundance. Searching for them in autumn is itself a discovery; it means living the forest and its marvels. And when the gaze falls on a cluster of fungi, edible or not, the sight alone may invite an unexpected photograph. But if we happen upon an edible one, we gain the quiet satisfaction of having found a treasure. The month of October, depending on the region, also brings with it the ritual of the grape harvest, which is far more than a mere agricultural task. Those who have taken part, even once, usually under a still-warm sun, can never forget it. This is also the time for gathering other fruits: apples, figs and pomegranates that bring colour and generosity to gardens and orchards alike, in a season that, in a kaleidoscope of light and hue, often embraces our gardens too. It is a time that invites not only harvest but convivial moments or quiet personal reflection, as we enjoy the still-gentle days. A period, in other words, to be savoured in the company of our gardens before the deeper autumn brings its first cold. The mild climate and the shorter yet more intense sunlight allow a sense of peace with nature after summer's excesses, a serene interval that gathers and fulfils all the promises and hopes of the distant spring. Finally, with winter in sight, an ideal season, apart from frost, for transplanting trees, this is the moment to calmly plan changes or enrichments in the garden. An opportunity to clarify ideas and be ready when the time for action arrives, visiting, in the magical atmosphere of these months, nurseries where trees still in full leaf reveal their true character, and fine gardening fairs, where new varieties may be discovered and appreciated to make our green spaces ever more our own. ■